

legge nella discussione generale, non debbo ora che esprimere alcuni concetti.

Presidente. Li esponga.

Costa Andrea. Considerando io le servitù che si tratta di abolire come la forma assunta ora da diritti tradizionali veri delle popolazioni, è naturale che non solo accetti il concetto che gli utenti le possano affrancare e nei casi ammessi dalla Commissione e nei casi esposti dall'onorevole Pantano; ma desideri anzi che sia concessa facoltà agli utenti di potersi affrancare dal proprietario in ogni caso. Ma dopo l'accoglienza fatta alla proposta dell'onorevole Pantano dal relatore e dal ministro e dopo l'accoglienza che ad essa farà la Camera, io verrei fuori di proposito, certo, ad affermare il diritto per parte degli utenti di affrancarsi dalle servitù in ogni qualunque caso.

Perciò io mi limito a proporre un modesto emendamento all'articolo 9, anche per prevenire (non mi estenderò a svolgere questo concetto) l'obiezione fatta dall'onorevole Balestra che il mantenimento di queste servitù possa costituire una nuova manomorta.

Io ammetto che l'obiezione potrebbe essere grave quando queste servitù continuassero ad esercitarsi nella forma attuale. Ma se il mio emendamento verrà accettato, ed io credo che sia nei concetti generali dell'onorevole ministro e del relatore, io credo che si possa togliere ogni valore alle obiezioni dell'onorevole Balestra. Non si tratterebbe che di aggiungere queste parole: la Giunta d'arbitri ammetterà gli utenti "regolarmente riuniti in consorzi o associazioni di lavoro che godranno, di diritto, della personalità giuridica, „ all'affrancazione dell'intero fondo gravato mediante, ecc.

Questo è il modesto emendamento mio che mi lusingo voglia essere accettato tanto dalla Commissione quanto dall'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Io pregherei la Camera e l'onorevole presidente di rimandare la discussione perchè dovrò parlare per rispondere a tutti gli oratori e su tutti i diversi emendamenti proposti all'articolo 9. Mi parrebbe quindi più opportuno di rimandare il seguito della discussione a lunedì.

Zucconi, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Zucconi, relatore. Io vorrei fare una preghiera agli onorevoli colleghi che hanno emendamenti da proporre ai diversi articoli, cioè di presentarli alla Presidenza in principio di seduta, poichè così all'improvviso è quasi impossibile di poter dire se si accettano o no.

Presidente. Io mi associo alla sua preghiera, onorevole relatore. Certo che gli onorevoli deputati che hanno intenzioni di presentare emendamenti dovrebbero deporli sul banco della Presidenza, almeno in principio di seduta, affinchè la Commissione possa prenderli in esame.

Non essendovi obiezioni la discussione sarà rimandata a lunedì.

Avverto la Camera che essa dovrà procedere alla nomina di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo pel culto, di tre commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e di un membro della Commissione del bilancio. Propongo che si passi a questa nomina martedì in principio di seduta.

La seduta termina alle 6,5.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì.

1. Seguito della discussione sul disegno di legge: Abolizione della servitù di pascere, vendere erbe, fidare, seminare, legnare nelle provincie ex pontificie. (8)

Discussione dei disegni di legge:

2. Modificazioni al testo unico delle leggi per impedire la diffusione della fillossera. (9)

3. Concorso speciale ai posti di sottotenenti nelle armi di artiglieria e genio per gli anni 1888-89. (62)

4. Variazioni alla tariffa degli zuccheri del glucosio e degli altri prodotti contenenti zucchero. (54)

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1888. — Tip. della Camera dei Deputati
(Stabilimenti del Fibreno)